

DAL SUPERYACHT GLOBAL ORDERBOOK 2016

Primato mondiale dell'Italia negli yachts sopra 30 metri

La relazione dell'associazione "Nautica Italiana" - L'importanza del refit

MILANO - A conferma della sostanziale ripresa del comparto nautico, come già sottolineato da Nautica Italiana, e del primario ruolo del "Made in Italy" in tale trend, anche i dati dell'autorevole "Superyacht Global Orderbook" 2016 di Superyacht Report - che analizza il segmento dei grandi yacht di lunghezza superiore ai 30 metri - confermano la leadership della cantieristica italiana, eccellenza ampiamente rappresentata dall'associazione affiliata a Fondazione Altgamma.

Dal Superyacht Global Orderbook di Superyacht Report, infatti, emerge che l'Italia consolida ulteriormente il proprio primato nei grandi yacht superiori ai 30 metri, con una percentuale mondiale di unità consegnate tra il 2011 e il 2015, pari al 37,2%, equivalente alla somma di quelle consegnate nello stesso periodo da Olanda, Turchia, Stati Uniti e tutto il

Continente Asiatico messi insieme. Un primato che viene confermato anche dal trend 2016, che sui 424 yacht in costruzione globalmente nell'anno, vede la cantieristica italiana impegnata su ben 177 di

la quota mondiale in capo ai produttori italiani è pari al 32%, mentre in termini di numero d'ordini, la quota è del 42,7% (in netto incremento rispetto al 38% nel 2015) e considerando come parametro la



queste imbarcazioni di lunghezza media pari a 44,2 metri.

E' così che anche in base all'indice di Tonnellate di Stazza (GT), nel portafoglio ordini globali del 2016,

lunghezza totale, la percentuale italiana è pari al 41,7%. Si tratta di numeri di assoluto prestigio, che confermano la leadership italiana anche per il portafoglio ordini

CON UN COMITATO NAZIONALE DI SUPPORTO

Via al referendum contro le trivelle

L'associazione Marevivo invita tutti a partecipare



MAREVIVO

ROMA - E' nato per iniziativa di Marevivo il comitato nazionale delle associazioni "Vota SI per fermare le trivelle". Lavorerà per invitare i cittadini a partecipare al referendum del 17 aprile contro le trivellazioni in mare e votare SI per abrogare la norma (introdotta con l'ultima legge di Stabilità) che permette alle attuali concessioni di estrazione e di ricerca di petrolio e gas entro le 12 miglia dalla costa di non avere più scadenze.

La Legge di Stabilità 2016, infatti, pur vietando il rilascio di nuove autorizzazioni entro le 12 miglia dalla costa, rende "sine die" le licenze già rilasciate in quel perimetro di mare.

"Far esprimere gli italiani - dice Marevivo - sulle scelte energetiche strategiche che deve compiere il

nostro Paese, in ogni settore economico e sociale, è la vera posta in gioco di questo referendum. Il comitato nazionale si pone l'obiettivo di diffondere capillarmente informazioni sul referendum in tutti i territori e far crescere la mobilitazione, spiegando che il vero quesito è: "vuoi che l'Italia investa sull'efficienza energetica, sul 100% fonti rinnovabili, sulla ricerca e l'innovazione?"

"Il petrolio è una vecchia energia fossile causa di inquinamento, dipendenza economica, conflitti, protagonismo delle grandi lobby. Dobbiamo continuare a difendere le grandi lobby petrolifere e del fossile a discapito dei cittadini, che vorrebbero meno inquinamento, e delle migliaia di imprese che stanno investendo sulla sostenibilità am-

biennale e sociale? Noi vogliamo - dice l'appello del Comitato - che il nostro Paese prenda con decisione la strada che ci porterà fuori dalle vecchie fonti fossili, innovi il nostro sistema produttivo, combatta con coerenza l'inquinamento e i cambiamenti climatici.

"Il Governo, rimanendo sordo agli appelli - continua Marevivo - per l'election day (l'accorpamento in un'unica data del voto per il referendum e per le amministrative) ha deciso di sprecare soldi pubblici per 360 milioni di euro per anticipare al massimo la data del voto e puntare sul fallimento della partecipazione degli elettori al Referendum. Il Governo scommette sul silenzio del popolo italiano! Noi scommettiamo su tutti i cittadini che vorranno far sentire la loro voce e si mobiliteranno per il voto.

Primi firmatari del Comitato nazionale "Vota SI per fermare le trivelle": Adusbef, Aiab, Alleanza Cooperative della Pesca, Arci, ASud, Associazione Borghi Autentici d'Italia, Associazione Comuni Virtuosi, Coordinamento nazionale NO TRIV, Confederazione Italiana Agricoltori, Federazione Italiana Media Ambientali, Fiom-Cgil, Focsiv - Volontari nel mondo, Fondazione UniVerde, Giornalisti Nell'Erba, Greenpeace, Kyoto Club, La Nuova Ecologia, Lav, Legambiente, Libera, Liberacittadinanza, Link Coordinamento Universitario, Lipu, Innovatori Europei, Marevivo, MEPI - Movimento Civico, Movimento Difesa del Cittadino, Pro-Natura, QualEnergia, Rete degli studenti medi, Rete della Conoscenza, Salviamo il Paesaggio, Sì Rinnovabili No nucleare, Slow Food Italia, Touring Club Italiano, Unione degli Studenti, WWF.

caratterizzato da unità di sempre maggior dimensioni

Dati importanti che, se da un lato confermano l'assoluta necessità di un concreto supporto alla valorizzazione e corretta promozione del lavoro svolto da realtà che rappresentano una vera e propria eccellenza italiana nel mondo, dall'altro sottolineano nuovamente l'importanza del progetto di Nautica Italiana, i cui associati sono in gran parte generatori dei numeri fotografati dal Superyacht Global Orderbook.

In particolare, per quanto riguarda la cantieristica:

- Nella fascia dimensionale 30-45 metri sono 75 le unità in costruzione ad opera di Cantieri associati a Nautica Italiana

- Nella fascia dimensionale +45 metri sono 40 le unità in costruzione ad opera di Cantieri associati a

Nautica Italiana

- Tra i 50 cantieri considerati dal Report più "vitali" a livello globale, risultano 10 brand associati a Nautica Italiana produttori di grandi yacht Arcadia Yachts, Azimut, Baglietto, Benetti, CRN, CustomLine, Mondomarine, Perini Navi, Pershing e Picchiotti e 4 di loro sono tra i primi 15.

- Un brand associato a Nautica Italiana è in testa alla classifica mondiale del mondo vela, così come quello in testa alla classifica per il numero di progetti exterior e interior "in house" del mondo Yacht.

- In generale, analizzando la progettazione, la cantieristica italiana è prima al mondo con il 30,9% dei progetti mondiali exterior "in house" e il 44% degli interior "in house".

Una leadership conquistata an-

che grazie al contributo dell'accessoristica e componentistica Made in Italy, i cui top brand sono associati a Nautica Italiana.

Sempre più importante il ruolo dell'Italia anche nel comparto Refit & Repair dei grandi yacht, che vede proprio nel bacino del Mediterraneo un'area chiave, e in costante sviluppo, per il contributo del segmento in esame all'economia della Yachting Industry. Un contributo costruito principalmente sui seguenti driver: manutenzione ordinaria, riparazione in senso stretto, interventi di "refit" sempre più estesi e significativi fino alla modifica delle dimensioni e restauro di barche d'epoca.

Spicca anche in questo caso, tra le prime tre realtà del ranking mondiale della cantieristica Refit & Repair, un brand associato a Nautica Italiana.

DAL 10 AL 13 APRILE A VERONA

Al 50° Vinitaly calici da tutto il mondo

Protagonisti i grandi marchi italiani ma anche della Spagna con una collettiva dedicata

VERONA - Vini da tutto il mondo al 50° Vinitaly dal 10 al 13 prossimi 2016 (www.vinitaly.com), nel Padiglione Vininternational, a Vinitalybio e Vivit, nelle executive class della Vinitaly International Academy e nelle grandi degustazioni di Tasting Ex... press. Molte le occasioni di contatto con i buyer internazionali negli stand e negli incontri b2b di Taste and buy.

Vininternational. Nel padiglione Vininternational (pad. i), quello dedicato alle aziende estere, quest'anno protagonista la Spagna, che nell'Espacio España co-organizzato da Icx (l'Istituto per il commercio estero spagnolo) torna con una grande collettiva di 18 cantine in rappresentanza di tutti i suoi territori viticoli. Forte di 90 Dope e 41 Igp, la Spagna ne porta a Verona oltre 20, più numerose Igp: una grande occasione per chi vuole approfondire la conoscenza e anche per parlare di affari. Per gli incontri commerciali e le attività collaterali, gli espositori spagnoli dispongono di una tasting room, inoltre partecipano a Taste and buy, il matching b2b organizzato da Vinitaly con le delegazioni commerciali selezionate da Veronafiere in 30 Paesi.

A Vininternational saranno presenti anche cantine e vini di Francia, Australia, Portogallo, Svizzera, Regno Unito, Georgia, Azerbaijan, Serbia e per la prima volta Cina, mentre le cantine di Slovenia e Croazia continuano a presentarsi nel padiglione 6.

Vinitalybio e Vivit. Aziende estere anche tra i vini biologici di Vinitalybio (da quest'anno è collocato nel padiglione 8), dove sono presenti altri vini spagnoli, rumeni e francesi; ancora francesi e poi argentini e sloveni, invece, tra i vini artigianali di Vivit (anch'esso spostato nel padiglione 8).

Le degustazioni VIA. A Vinitaly il vino è business e anche cultura, con degustazioni ogni anno sempre più prestigiose ed uniche. Così sono pure quelle di quest'anno, con le executive class della Vinitaly International Academy organizzate dal direttore scientifico Ian D'Agata, con protagonisti i migliori vini del panorama enologico mondiale. Si inizia domenica 10 aprile con dieci annate di Pinot Gris Clos Saint-Urbain Rangen de Thann di Zind-Humbrecht, da molti considerato il più grande Pinot grigio del mondo, a partire dalla mitica vendemmia del 1983.

Lunedì 11 con Alice Feiring si va alla scoperta del fascino della Georgia, mentre nel corso di due differenti walk around tasting è possibile apprezzare tutte le sfaccettature dei grandi vini di Bordeaux e di alcuni vitigni rari di Francia. Per la prima volta a Vinitaly, sempre il giorno 11, il tasting sui vini cinesi, mentre martedì 12 aprile otto grandi vini dal mondo vengono presentati da Jean-Claude Berrouet, universalmente considerato uno dei tre più importanti enologi degli ultimi 50 anni.

Tasting Ex... press. In collaborazione con le più importanti riviste internazionali di settore tornano le degustazioni di Tasting Ex... press, che propongono quest'anno, tra le altre, una 'boutique' dell'enologia australiana (11 aprile), con vini dalla Tasmania, da Hunter Valley, Adelaide Hills e dalle altre regioni enoiche del Paese, oltre ai vini di Slovenia e Ungheria.

Il viaggio alla scoperta dei vini del mondo offerto da Vinitaly è ancora lungo. Sul sito di Vinitaly www.vinitaly.com in continuo aggiornamento il calendario delle degustazioni e le modalità di partecipazione.



Servizio
ISOTANK e FLEXITANK
da tutti i porti italiani

SISAM AGENTI

Scali Cerere 15, 57122 Livorno - tel. +39 0586 243817 - fax. +39 0586 243819 - bulkliquid@sisam.it - www.sisamgroup.com

CON UN COMITATO NAZIONALE DI SUPPORTO

Via al referendum contro le trivelle

L'associazione Marevivo invita tutti a partecipare



MAREVIVO

ROMA - E' nato per iniziativa di Marevivo il comitato nazionale delle associazioni "Vota SI per fermare le trivelle". Lavorerà per invitare i cittadini a partecipare al referendum del 17 aprile contro le trivellazioni in mare e votare SI per abrogare la norma (introdotta con l'ultima legge di Stabilità) che permette alle attuali concessioni di estrazione e di ricerca di petrolio e gas entro le 12 miglia dalla costa di non avere più scadenze.

La Legge di Stabilità 2016, infatti, pur vietando il rilascio di nuove autorizzazioni entro le 12 miglia dalla costa, rende "sine die" le licenze già rilasciate in quel perimetro di mare.

"Far esprimere gli italiani - dice Marevivo - sulle scelte energetiche strategiche che deve compiere il

nostro Paese, in ogni settore economico e sociale, è la vera posta in gioco di questo referendum. Il comitato nazionale si pone l'obiettivo di diffondere capillarmente informazioni sul referendum in tutti i territori e far crescere la mobilitazione, spiegando che il vero quesito è: "vuoi che l'Italia investa sull'efficienza energetica, sul 100% fonti rinnovabili, sulla ricerca e l'innovazione?"

"Il petrolio è una vecchia energia fossile causa di inquinamento, dipendenza economica, conflitti, protagonismo delle grandi lobby. Dobbiamo continuare a difendere le grandi lobby petrolifere e del fossile a discapito dei cittadini, che vorrebbero meno inquinamento, e delle migliaia di imprese che stanno investendo sulla sostenibilità am-

bientale e sociale? Noi vogliamo - dice l'appello del Comitato - che il nostro Paese prenda con decisione la strada che ci porterà fuori dalle vecchie fonti fossili, innovi il nostro sistema produttivo, combatta con coerenza l'inquinamento e i cambiamenti climatici.

"Il Governo, rimanendo sordo agli appelli - continua Marevivo - per l'election day (l'accorpamento in un'unica data del voto per il referendum e per le amministrative) ha deciso di sprecare soldi pubblici per 360 milioni di euro per anticipare al massimo la data del voto e puntare sul fallimento della partecipazione degli elettori al Referendum. Il Governo scommette sul silenzio del popolo italiano! Noi scommettiamo su tutti i cittadini che vorranno far sentire la loro voce e si mobileranno per il voto.

Primi firmatari del Comitato nazionale "Vota SI per fermare le trivelle": Adusbef, Aiab, Alleanza Cooperative della Pesca, Arci, ASud, Associazione Borghi Autentici d'Italia, Associazione Comuni Virtuosi, Coordinamento nazionale NO TRIV, Confederazione Italiana Agricoltori, Federazione Italiana Media Ambientali, Fiom-Cgil, Focsiv - Volontari nel mondo, Fondazione UniVerde, Giornalisti Nell'Erba, Greenpeace, Kyoto Club, La Nuova Ecologia, Lav, Legambiente, Libera, Liberacittadinanza, Link Coordinamento Universitario, Lipu, Innovatori Europei, Marevivo, MEPI - Movimento Civico, Movimento Difesa del Cittadino, Pro-Natura, QualEnergia, Rete degli studenti medi, Rete della Conoscenza, Salviamo il Paesaggio, Sì Rinnovabili No nucleare, Slow Food Italia, Touring Club Italiano, Unione degli Studenti, WWF.

